CONTRIBUZIONI ALLO STUDIO DEI BRENTIDI

DEL

Dott. ANGELO SENNA

ASSISTENTE NEL R. MUSEO DI STORIA NATURALE DI FIRENZE

Nota XXII. (1)

(Tav. II, III, IV).

Su alcuni Brentidi importati col tabacco secco di Sumatra.

Nell'importante monografia: *Animali ed insetti del tabacco in erba e del tabacco secco*, pubblicata due anni or sono dal nostro illustre Presidente Prof. Comm. Targioni Tozzetti, per incarico della R. Direzione Generale delle Gabelle, trovano il debito posto anche alcuni coleotteri extra-europei rinvenuti nel tabacco secco ed importati in Italia col medesimo. La loro provenienza è indistintamente americana e la presenza di essi nel tabacco era già nota da lungo tempo.

Le ricerche del Prof. Targioni, limitatesi ai depositi e alle piantagioni in Italia e quindi a quelle determinate qua-

---

(1) La nota XXI: Brentidi raccolti dai Signori March. G. Doria, Prof. Beccari, Capit. D'Albertis e Sig. Brujin nelle sottoregioni Indo-malese, Austro-malese ed Australiana, uscirà nel prossimo volume degli *Ann. Mus. Civ., Genova*. La nota XX: Brenthides de la Haute Birmanie, sarà pubblicata prossimamente dal Sig. R. Oberthür. La nota XIX: Sui Brentidi della collezione del Sig. Faust, sarà nel 1.° fascicolo dell'anno venturo di questo stesso *Bullettino*. La nota XVIII: Brenthides du Zanguebar et de l'Afrique orientale recueillis par Mr. L. Conradt et le R. Hacquard è in corso di stampa per cura del Sig. R. Oberthür. La nota XVII: Su alcuni nuovi Brentidi della collezione del Colonnello von Schönfeldt è pubblicata nel 2.° trimestre di quest'anno in questo stesso *Bullettino*.

lità di tabacco che vengono importate o coltivate da noi, furono scarse di risultati riguardo al numero di tali coleotteri esotici, non appartenendo le poche specie trovate che a due famiglie: Anobidi e Crisomelidi. Invece, consimili ricerche fatte nelle balle di tabacco, già da una diecina d'anni dal signor A. Grouvelle, direttore dei Depôts des Tabacs a Parigi diedero luogo alla scoperta di un manipolo numeroso di forme il cui numero andò sempre aumentando nelle ricerche successive. Ricco in modo particolare fu trovato il tabacco di Sumatra, assai meno quello del Messico; di entrambe le provenienze non si hanno importazioni in Italia.

Per le gentili comunicazioni avute dallo stesso sig. Grouvelle e dall'ing. Faust, posso dare alcune notizie riguardo le specie di coleotteri importati col tabacco secco da Sumatra, prima di trattar dei Brentidi, oggetto di questa nota.

A parecchie famiglie appartengono questi coleotteri: sono Buprestidi, Cucuiidi, Stafilinidi, Pselafidi, Scidmenidi, Curculionidi, Brentidi, Longicorni, Xilofagi e perfino Idrocantari. Tutti hanno piccole dimensioni, talvolta piccolissime.

In Europa queste specie giungono già morte nelle balle di tabacco secco pronto per la lavorazione e finora furono sempre trovate nello stato adulto.

Il Sig. Grouvelle non crede che esse tornino dannose al tabacco, anzi, le ritiene in via generale estranee a questa pianta; solo osservò che alcuni Xilofagi, giungendo viventi, rosicchiano le coste delle foglie conservate nei magazzini, è però d'avviso che quest'ultime specie devono attaccare le materie vegetali in genere. Non pertanto, l'eccezione presentata dai Xilofagi sembrami degna d'esser presa in considerazione, perchè altre consimili potrebbero aggiungersi in seguito e perchè non sono rari i casi di specie che, trasportate passivamente in Europa e giunte viventi, quivi siansi riprodotte adattandosi al nuovo ambiente. Eccettuati quindi i Xilofagi sopra citati, contro i quali l'azione di un dato grado di calore può essere utilmente adoperata, per le altre specie la sola cura

necessaria è di levarne i corpi disseccati prima della lavorazione del tabacco.

La presenza di queste specie, spesso in numero considerevole di individui, nel tabacco secco è spiegabile, a detta del precitato direttore, ritenendo che esse vengono attirate dalla fermentazione prodotta dal tabacco prima dell'imballaggio e dal forte odore di esso rimangono uccise.

Le nozioni che si hanno sui costumi delle specie trovate, trattandosi di forme esotiche spesso poco conosciute, talvolta nuove affatto, (1) sono troppo generali o nulle per gettare qualche luce sulla questione accennata poc'anzi. Se si ammette *a priori* che le specie importate siano veramente estranee al tabacco e perciò innocue anche al tabacco in erba — il che è da provarsi, mancando qualsiasi notizia in proposito, mentre d'altra parte si sa che nelle stesse nostre coltivazioni non pochi insetti fitofagi che vivono a spese di alcune piante attaccano anche la nota solanacea — è certo che la spiegazione del Sig. Grouvelle, appoggiandosi a un fatto noto e comune, abbia un certo valore e debba ritenersi probabile. Se però è bene accertato che un gran numero di specie appartenenti a parecchie famiglie vengono attirate dalle materie vegetali in decomposizione o in fermentazione, ciò riesce nuovo per altre, ad esempio pei Brentidi ed apparentemente in opposizione a quanto finora si conosce sui loro costumi. Le osservazioni fatte fin qui, in varie parti, da diversi naturalisti e viaggiatori, concordano tutte nell'indicare questi rincofori come frequentatori degli alberi per lo più decomposti, nei quali essi vivono in strette gallerie scavate nel legno imputridito, od abitano quelle scavate nel duro legno e abbandonate da coleotteri eminentemente perforatori, od infine stanno sotto le corteccie. Tra i primi abbiamo i Tafroderini, il cui corpo è mirabilmente adattato per questo genere d'ambiente, tra

(1) Di esse alcune furono pubblicate dal Sig. Grouvelle; una nota sui Buprestidi del Sig. Kerremans uscirà fra poco negli *Ann. Soc. Entom. France*.

gli ultimi cito: *Jonthocerus, Higonius, Cerobates*, ecc. generi trovati nel tabacco secco. Perciò, qualora le osservazioni successive nei luoghi stessi di coltivazione, accertassero la spiegazione ideata dal Sig. Grouvelle, verrebbe conseguentemente aggiunto non poco alle nostre conoscenze sui costumi di questa famiglia, tanto pel fatto in sè medesimo, quanto per l'abitudine che in genere hanno le specie attirate da materie decomposte o fermentate, di nutrirsi dei succhi delle medesime e di deporvi le uova.

Un'altra risultante sarebbe la seguente e cioè che il volo — mezzo di trasporto il più agevole e comune per gli insetti suindicati — dovrebbe essere nei Brentidi più facile e più adoperato di quanto si creda.

I Brentidi che enumero in seguito mi furono per la massima parte comunicati e cortesemente donati dallo stesso Sig. A. Grouvelle; ad essi ne aggiunsi altri inviatimi per la determinazione dall'Ing. Faust di Libau, dal Sig. C. Ritsema del Museo Reale di Leida e dal Dr. Gestro del Museo Civico di Genova. A tutti i predetti signori rendo vive grazie per la loro gentilezza.

*
* *

I Brentidi del tabacco appartengono a 3 sottofamiglie, 7 generi, 18 specie delle quali ben 12 sono nuove. Eccole:

Subfam. TAPHRODERINAE.

Gen. **CYPHAGOGUS** Parry.

1. **C. tabacicola** n.
2. **C. angusticeps** n.

Gen. **HOPLOPISTHIUS** Senna.

3. **H. trichimerus** Senna.

Subfam. EPHEBOCERINAE

Gen. **JONTHOCERUS** Lac.

4. **J. foveolatus** n.
5. **J. sondaicus** n.

Subfam. TRACHELIZINAE.

Gen. **CEROBATES** Schönh.

6. **C. tristriatus** Lund.
7. **C. sexsulcatus** Motsch.
8. **C. sumatranus** n.
9. **C. Grouvellei** n.

Gen. **HIGONIUS** Lewis.

10. **H. Grouvellei** n.
11. **H. Poweri** Lewis.
12. **H. crux** Oliff.

Gen. **MICROTRACHELIZUS** n. g.

13. **M. pubescens** n.
14. **M. bhamoensis** Senna.
15. **M. Targionii** n.
16. **M. tabaci** n.

Gen. **ARAIORRHINUS** n. g.

17. **A. exportatus** n.
18. **A. sondaicus** n.

Sono tutte forme piccole che non superano gli 8 mill. di lunghezza. Le passerò in rassegna nell'ordine indicato.

A. *Prothorax anticus lateribus plus minusve excavatus.*
TAPHRODERINAE.

B. *Prothorax anticus lateribus non excavatus.*

a. *Antennæ longæ, filiformes, setosæ; oculi magni, capitis pars frontalis valde angusta.*
EPHEBOCERINAE.

b. *Antennæ mediocres vel breves, oculi mediocres, capitis pars frontalis lata.*
TRACHELIZINAE.

TAPHRODERINAE.

A. *Prothorax anticus valde compressus, conum dorsalem antice abruptum præbens; elytrorum apex rotundatus; pedes postici elongati.*
CYPHAGOGUS Parry.

B. *Prothorax integer, elytrorum apex angulis externis in uncum intus recurvatum productis; pedes postici breves.*
HOPLOPISTHIUS Senna.

CYPHAGOGUS Parry.

Di questo genere che comprende parecchie specie per la maggior parte della regione Orientale e Australiana, ho trovato nel tabacco due specie che si distinguono a prima vista pei caratteri indicati qui sotto:

A. *Tarsorum posticorum articulus 1.^{us} (metatarsus) articuli 2.^{i} duplum longus; caput et rostrum elongata, capitis basis parce angustata.*

C. TABACICOLA n.

B. *Tarsorum posticorum articulus 1.us (metatarsus) tertio articuli 2.i longior; caput et rostrum minus elongata, robusta, capitis basis valde angusta.*

C. ANGUSTICEPS n.

1. CYPHAGOGUS TABACICOLA n.

(Tav. II, fig. 1, 1a, 1b).

Elongatus, gracilis, niger, nitidus, parce pilosus, rostri apice, antennis, femorum posticorum pedunculis et tarsis brunneo-nigris vel brunneo-saturatis; capite et rostro elongatis, rostri apice latiore quam basi, antennarum articulis 9.o 10.oque fere tam longis quam latis; prothorace elongato, parte antica lateribus ægre curvata, parte postica in medio parallela, supra punctata; elytris punctato-striatis, punctis modice profundis, stria 1.a in medio impunctata, interstitiis elevatis, basi arcuatis; femorum posticorum pedunculis gracilibus; tarsorum articulo 1.o circiter duplum longo articuli 2.i; rostri parte basali infra in medio late subcarenata.

Long. 5-6 mill. lat. max. proth. 3/4-1 mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco. (Grouvelle).

Pochi individui. Collezione Senna, Museo civico di Genova, Museo Reale di Leida.

È affine al *C. imbellis* Senna (1), se ne distingue pel capo, rostro, protorace ed elitre più corti, pel protorace meno arcuato nella parte anteriore, più fortemente punteggiato sul dorso, per il metatarso dei femori posteriori più corto, pel metasterno strettamente solcato nel mezzo e impresso alla base e all'apice.

---

(1) Brentidi delle sottoregioni Indo-malese, Austro-malese ed Australiana raccolti dal March. G. Doria, Prof. Beccari, Cap. D'Albertis etc. in *Ann. Mus. Civ. Genova* (Sarà pubblicato nel prossimo volume XXXIV).

Di color nero, tranne le parti indicate nella diagnosi, talvolta i margini apicale e basale del protorace sono di color bruno-nero; il capo, il rostro ed il protorace sono nitidi, meno nitide le elitre: la pelosità è molto scarsa, talora mancante.

Capo allungato, un poco più stretto alla base che alla linea posteriore degli occhi, a lati diritti, convesso al di sopra, senza punti: occhi piccoli, neri, poco prominenti; rostro più lungo della testa, colla parte apicale di poco più lunga della basale, l'apice è più largo che la base ed ha il margine lievemente intaccato nel mezzo e ai lati; di sopra è liscio, quasi senza punti; la porzione basale è assai poco più stretta verso le antenne, lievemente depressa al di sopra. Antenne brevi, meno lunghe del capo col rostro presi insieme, clavate, compresse lateralmente, cogli articoli apicali fra loro staccati, essi e i precedenti con un lato meno lungo dell'altro. La forma degli articoli è identica a quella del *C. imbellis* Senna, il 9.° e il 10.° hanno una lunghezza all'apice quasi uguale alla larghezza.

Protorace allungato, colla porzione anteriore breve e poco arcuata ai lati, la posteriore è quasi parallela nel mezzo ed alla base è cinta da un margine scabrosetto. Il dorso della parte posteriore è più o meno punteggiato, i punti sono radi ma alquanto profondi; il cono ha il vertice subacuto, i lati assai lievemente arcuati all'interno, il vertice è quasi alla stessa altezza della linea dorsale del protorace e s'abbassa in prossimità dell'orlo apicale con linea irregolarmente obliqua, appena solcata al di sopra.

Elitre brevi, un poco più lunghe del protorace ed all'incirca della stessa larghezza di quello; la base è quasi tronca e la porzione in vicinanza di essa declive, gli angoli esterni sono un poco elevati, i lati paralleli fin dopo la metà, l'apice è arrotondato, al di sopra sono punteggiato-striate, i punti piuttosto grandi ma poco profondi, mancanti solo nella porzione mediana della prima stria; l'interstizio suturale ha il dorso depresso, punticolato specialmente alla base dove è più largo che nel resto: gli interstizî sono arcuati nel terzo basale, stretti,

elevati, debolmente punticolati sul dorso, il 4.°, 5.°, 6.°, 7.° sono uniti alla base e formano la callosità omerale.

Femori clavati, quelli anteriori e mediani come nel *C. imbellis* Senna, i posteriori col peduncolo un poco più stretto; tibie più brevi che nella specie dianzi citata, tarsi posteriori punticolati, il metatarso è all'incirca il doppio della lunghezza del 2.° articolo.

Corpo al di sotto di color nero nitido, la parte basale del rostro è ai lati, ma al di sotto, solcata longitudinalmente in modo che la porzione mediana è più elevata che i lati. Prosterno lievemente foveolato prima delle cosce e alla base, processo intercoxale distintamente foveolato alla base, metasterno e addome convessi, punticolati, quest'ultimo solcato alla base; il primo con uno strettissimo solco nel mezzo e due impressioni una alla base e l'altra all'apice; l'ultimo segmento dell'addome è scarsamente foveolato.

2. CYPHAGOGUS ANGUSTICEPS n.

(Tav. II, fig. 2, 2ª, 2ᵇ).

Parvus sed robustus, nigro-piceus, vix pilosus, rostri apice, antennarum articulis apicalibus pedibusque interdum nigro-brunneis. Caput obconicum, basi valde angustum, in dorso convexum, quasi impunctatum; rostrum capite vix longiore, parte basali quam antica parum longiore, ante antennas sensim angustata, obsolete punctulata; parte antica apici ampliata et emarginata. Prothorax modice elongatus, parte antica constricta et lateribus parce arcuata, parte postica lateribus parallela, in dorso irregulariter grosse punctata, basi foveolata. Elytra punctato-striata, punctis satis profundis, interstitiis dorsualibus (primo a sutura excepto) elevatis, angustis. Metatarsus posticus tertio articuli 2.ⁱ longior et a medio incrassato.

Long. 4 $^1/_2$-5 $^1/_2$ mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Un esemplare nella mia collezione, un altro in quella dell'Ing. Faust.

Affine al *C. Whitei* Westw. (1) e *C. sarawanus* Senna (2). Dal primo distinguesi pel protorace non arrotondato ai lati, pel capo più stretto alla base, per le elitre più corte, meno lunghe del torace col capo presi insieme. Dal secondo distinguesi per la lunghezza minore del capo e del rostro, pel capo più stretto alla base, pel rostro più angusto alle antenne, pel torace meno lungo, pel metatarso dei piedi posteriori un poco più lungo e ingrossato solo verso la metà.

Capo poco allungato, obconico, molto stretto alla base dove è circa la metà della larghezza che alla linea degli occhi, convesso al di sopra, sparso di punticini, nitido; occhi piccoli, arrotondati, brunastri, poco prominenti. Rostro un poco più lungo del capo, regolarmente più stretto dalla base fino dopo le antenne, verso l'apice di nuovo si allarga ed è smarginato davanti: la porzione basale è più lunga della apicale, entrambe sono un poco convesse al di sopra e sparse di radi e piccoli punti. Le antenne sono della lunghezza all'incirca del protorace, poco robuste, clavate, cogli articoli mediani sub-obconici, a lati un poco ricurvi e disuguali in lunghezza, gli articoli 9.° e 10.° sono più grandi dell'8.° ma identicamente conformati, l'11.° è ovato conico e coll'apice smussato.

Protorace un poco più lungo del capo col rostro presi insieme, più stretto all'apice che alla base; la porzione anteriore ha i lati lievemente arcuati, il cono è piuttosto breve, ottuso al vertice e s'abbassa con linea obliqua non interrotta vicinissimo al bordo apicale; la porzione posteriore del protorace ha i lati paralleli, in prossimità della base si restringe con linea curva e alla base è terminata da un orlo elevato;

---

(1) The Cabinet of Oriental Entomology, t. 15.

(2) Sui Brentidi della collezione del Sig. Faust in *Bull. Soc. Entom. Italiana* (uscirà col 1.° fascicolo del venturo anno).

al di sopra è guarnita di qualche rado pelo e sparsa di punti piuttosto grandi e radi, la base è foveolata.

Elitre relativamente brevi, meno lunghe del corsaletto col capo presi insieme, quasi tronche alla base, un poco callose agli angoli esterni, subparallele ai lati fin dopo il mezzo poi più strette, arrotondate all'apice; al di sopra sono punteggiato striate, l'interstizio suturale è ben distinto, più largo alla base che in seguito, il seguente è obsoleto, strettissimo, irregolare, sinuoso fino alla metà, interrotto dopo di quella per breve tratto, in seguito ricompare e prolungasi fino all'apice; gli interstizî seguenti fino al 4.° sono stretti, elevati, costiformi, il 3.° e il 4.° sono riuniti alla base e formano la callosità omerale; gl'interstizî laterali sono più bassi; le strie sono punteggiate regolarmente e abbastanza profondamente.

Zampe anteriori e mediane piuttosto gracili e corte, le posteriori più allungate e robuste; femori clavati, gli anteriori più larghi dei seguenti e più compressi lateralmente; femori mediani peduncolati, la clava è breve, col margine interno quasi angoloso in prossimità dell'apice; i femori posteriori hanno il peduncolo allungato e lamelliforme che si restringe prima della strozzatura; tibie brevi, spinose all'apice, le anteriori assai gracili, le posteriori regolarmente più larghe dopo la base; tarsi brevi ma comparativamente robusti, i posteriori hanno il primo articolo ingrossato solo verso il mezzo e più lungo di un terzo, o poco più, del secondo articolo: i due seguenti sono subeguali.

Corpo al di sotto di color bruno, rosso-bruno nitido sull'addome; rostro all'apice profondamente scavato e punteggiato, alla base e fra le antenne convesso, lievemente carenato sulla linea mediana. Processo intercoxale del prosterno cospicuo, con una fossetta che termina in punta alla base; metasterno spianato al di sopra, finamente punteggiato e solcato, obliquamente declive ai lati e più fortemente punteggiato; il 1.° e il 2.° segmento dell'addome sono fusi in un solo che è assai breve, convesso, finamente punteggiato, subcanalicolato presso la base;

il 3.° segmento è strettissimo, lungo appena la metà del 4.°, l'ultimo è convesso, breve, punteggiato.

HOPLOPISTHIUS Senna.

L'unica specie trovata nel tabacco è subito riconoscibile al carattere seguente:

A. *Interstitium suturale ad apicem in parvam caudam productum; antennarum articuli 9.us et 10.us globuliformes.*
H. TRICHIMERUS Senna.

3. HOPLOPISTHIUS TRICHIMERUS Senna.

(Tav. II, fig. 3).

Annali Museo Civico Genova, ser. 2.a, vol. XII, p. 451, 1892. = *H. javanus* Kolbe, Stett. Entom. Zeitsch. 1893.

Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle). Una femmina nella mia collezione.

Riguardo a questa specie nulla ho da aggiungere a quanto è detto nella mia nota: « Sui Brentidi della collezione del Sig. Faust. » (Vedi l. c. retro).

EPHEBOCERINAE.

Tibiæ anticæ intus fortiter dentatæ, elytra juxta suturam tristriata, striis plus minusve curvatis.
JONTHOCERUS Lac.

JONTHOCERUS Lacordaire.

Di questo genere grandemente diffuso, due sono le specie

che ho trovate nel tabacco e di esse son qui esposti i caratteri maggiormente salienti:

A. *Oculi maximi, prothorax simpliciter basi foveolatus, elytra ad latera obsoletissime striolata.*

J. FOVEOLATUS n.

B. *Oculi medriocres, prothorax in dorso tenuiter sulcatus, elytra ad latera distincte striata.*

J. SONDAICUS n.

4. JONTHOCERUS FOVEOLATUS n.

(Tav. II, fig. 4).

♂. *Rufo-ferrugineus saturatus, prothorace, capite et rostro obscurioribus; rostro brevi, basi conico, elevato, sulcato; parte apicali paullo longiore, modice curvata, marginibus elevatis, apici ampliata; oculis magnis, maximam partem capitis occupantibus; capitis regione interoculari, angusta, triangulari, medio canaliculata; prothorace oblongo, angusto, basi simpliciter foveolato; elytris circiter triplo prothoracis longitudine et illo latioribus, apici extus planato-productis, in medio angulariter incisis, supra depressis, fere excavatis, striatis, striis tribus suturalibus tantum conspicuis, ad latera obsoletissime striolatis. Long. 4 1/2 mill.*

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Tre maschi. Coll. Senna, Museo Reale di Leida, Collezione dell'Ing. Faust.

È affine all'australiano *J. ophthalmicus* Pascoe (1) del quale ha la facies in genere; mi sembra distinto per la colorazione

---

(1) Ann. Mag. Nat. Hist. X, p. 320, t. XV, f. 4.

del capo, rostro e protorace più scura, pel rostro alla base elevato, solcato, di forma conica e più breve, per il protorace semplicemente foveolato alla base.

Capo arrotondato, occupato per la massima parte dagli occhi che sono grandissimi, arrotondati, molto sporgenti; la porzione mediana di quello è molto stretta sulla fronte, gradatamente più larga verso l'occipite, solcata nel mezzo: il rostro è all'incirca della lunghezza del capo, un poco ricurvo, colla porzione basale elevata nel mezzo, conica, solcata, il solco è profondo fino alla metà, nel resto e fra le antenne è obsoleto; la porzione apicale è spianata, coi margini laterali alquanto elevati, allargata all'apice, poco più lunga della prima, lievemente ricurva. Antenne lunghe quanto l' intero corpo, filiformi, finamente pelose, gli articoli hanno l'apice più oscuro e sono allungati.

Protorace di forma oblonga e stretto, strozzato fortemente all'apice e col bordo anteriore collariforme, ristretto alla base, regolarmente arcuato ai lati, convesso al di sopra, liscio, cospicuamente foveolato alla base.

Elitre lunghe circa tre volte il protorace e più larghe di esso, smarginate alla base, quasi parallele ai lati, un poco più larghe dopo la metà che alla base, all'apice sono spianato-marginate, incise nel mezzo, l'angolo esterno del margine è smussato: superiormente la porzione lungo la sutura è depressa, quasi scavata, visibilmente tristriata; gl'interstizî sono poco elevati, leggermente ricurvi alla base e in prossimità dell'apice; l'interstizio suturale è largo, depresso; ai lati le elitre sono assai debolmente striate.

Zampe regolari. Corpo al di sotto di color rossastro-scuro; la porzione mediana del rostro è largamente scavata e grossolanamente punteggiata, prosterno antecoxale un poco spianato e a margini rilevati, metasterno liscio, convesso, debolmente impresso verso l'apice, addome alla base solcato.

5. JONTHOCERUS SONDAICUS n.

(Tav. II, fig. 5).

♂. *Rufo-brunneus, subopacus, pedibus dilutioribus, elytris præter basin vel tertium basale brunneo-nigris. Capite rotundato, oculis minoribus quam in specie præcedenti, regione interoculari angusta, triangulari, sulcata; rostro paullo longiore quam capite, parte basali subconica, elevata, medio sulcata, parte antica modice curvata, deplanata, marginibus elevatis; antennis corpore longitudine; prothorace angusto, magis elongato quam in* J. foveolato, *antice posticeque fortiter constricto, in dorso tenuiter sulcato; elytris elongatis, juxta suturam depressis, fere excavatis, striatis, striis tribus suturalibus modice curvatis, profundioribus, striis ad latera conspicuis etiam propre basin.*

Long. 4 ³/₄ mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Cinque maschi. Coll. Senna, Museo Reale di Leida, Museo Civico di Genova.

È affine all'*J. crematus* Lacord. (1) dal quale sembrami distinto per la colorazione della testa, del rostro e delle antenne che è identica o appena più scura di quella del torace, per le elitre distintamente tristriate alla regione suturale e pure striate ma meno profondamente anche nel resto. Le dimensioni sono inoltre minori non raggiungendo i 5 mill. mentre nella specie succitata toccano i 7 mill. Dal *J. foveolatus*, precedentemente descritto, distinguesi a prima vista pel torace solcato e più allungato, pel rostro più lungo, per le dimensioni minori del globo oculare, per le elitre striate visibilmente anche ai lati e comparativamente un poco più corte.

---

(1) Genera d. Coléopt. vol. VII, p. 416, n. 1.

Capo arrotondato, colla porzione fra gli occhi triangolare allungata, solcata nel mezzo; occhi non molto grandi, più piccoli che nella specie precedente. Rostro un poco più lungo del capo, piuttosto gracile, diviso in due porzioni quasi uguali, la basale è elevata nel mezzo, lievemente conica, solcata e coi margini del solco elevati, la parte apicale è un poco ricurva, allargata all'apice, depressa al di sopra, a margini laterali lievemente rialzati. Antenne lunghe quanto l'intero corpo, finamente pelose, identiche per la forma all'*J. crematus* Lac. coll'apice degli articoli nero.

Protorace stretto, di forma ovato allungata, strozzato sul davanti e col margine anteriore collariforme, moderatamente ricurvo ai lati, convesso al di sopra, con un debole solco nel mezzo che va gradatamente restringendosi verso l'apice.

Elitre allungate, più lunghe del doppio del torace e più larghe di esso, un poco smarginate alla base, quasi parallele ai lati, all' apice sono spianato-marginate, tagliate ad angolo nel mezzo, coll'angolo esterno dei margini arrotondato; superiormente sono depresse, quasi scavate, cospicuamente tristriate lungo la regione suturale, le strie sono leggermente arcuate verso l'apice e la base; striate pure nel resto e anche ai lati, le strie e gli interstizî laterali sono meno cospicui che i suturali, ma evidenti anche alla base delle elitre.

Zampe regolari. Corpo al di sotto di color bruno-rossastro scuro, rostro largamente scavato, con pochi e grandi punti; capo carenato nel mezzo, la carena si bipartisce presso la base, la porzione fra la carena e il globo oculare è grossolanamente punteggiata. Prosterno antecoxale un poco spianato, metasterno e addome alla base solcati.

TRACHELIZINAE.

A. *Caput supra sulcatum, utrinque super oculum protuberantia superciliiformi antice declivi, postice elevata, et rotundata instructum.*

HIGONIUS Lewis.

B. *Caput leve, in medio interdum sulcatum.*

a. *Tibiæ anticæ in medio fortiter dentatæ.*

CEROBATES Schönh.

b. *Tibiæ anticæ in medio inermes.*

+ *Rostri pars basalis capite brevior vel subæqualis, pars antica præcedente modice longior; antennarum articulus apicalis non latior quam 10.us; interstitium declivi-suturale raro absens.*

MICROTRACHELIZUS n.

+ + *Rostri pars basalis capite longior, pars antica præcedente semper longior (interdum multo elongata) filiformi, recurva; antennarum articulus apicalis præcedente latior; interstitium declivi-suturale semper absens.*

ARAIORRHINUS n.

CEROBATES Schönherr.

Le quattro specie del tabacco riconosconsi ai caratteri seguenti:

A. *Prothorax levis, dorso planatus, haud sulcatus.*

a. *Caput pone oculos subangulatum,* (1) *rostrum modice elongatum, angustum; elytra juxta suturam tristriata, stria externa postice raro abbreviata (interdum pone medium angustiore), lateribus plus minusve distincte striata.*

C. TRISTRIATUS Lund.

b. *Caput pone oculos rotundatum, rostrum brevius sed latius specie præcedente; elytra juxta suturam tristriata,*

(1) Nei piccoli individui è spesso arrotondato.

stria externa medium versus semper obliterata, elytrorum latera levissima, nitida.

C. SEXSULCATUS Motsch.

B. *Protorax longitudinaliter in dorso sulcatus.*

c. *Caput leve, post oculos rotundatum; elytra tristriata, striis basi arcuatis, stria externa pone vel medium versus obliterata, elytrorum latera obsolete punctulata vel levia, nitida.*

C. SUMATRANUS. n.

d. *Caput obsolete sulcatum vel subleve, post oculos rotundatum; elytra tristriata, medium versus quadristriata, striis modice arcuatis, stria externa usque ad apicem prolungata, elytrorum latera sublevia, obsolete punctulata, minus nitida.*

C. GROUVELLEI n.

6. **CEROBATES TRISTRIATUS** Lund.

(Tav. III, fig. 3).

Skrivt. af naturhist. selskab. V. 2, p. 66.

Sumatra. Importato in Europa col tabacco (Grouvelle).

Molti esemplari. Coll. Senna, Museo Reale di Leida, Museo Civico di Genova, Coll. Faust.

È specie comunissima e grandemente diffusa; s'estende dall'isola di Seilan alla N. Guinea.

Vedasi a proposito di questa specie la mia nota: *Brentidi raccolti nell'isola d' Engano.* (1)

---

(1) *Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova*, ser. 2, vol. XIII, pag. 264 (9). 1893.

7. CEROBATES SEXSULCATUS Motsch.

(Tav. III, fig. 2).

Etudes entomologiques VII. 1858, p. 95. = *C. sexsulcatus* var. *glaberrima* Senna. Ann. Mus. Civ. Genova, ser. 2.ª vol. XII, p. 450, 1892.

Sumatra. Importato in Europa col tabacco (Grouvelle).

Molti esemplari. Coll. Senna, Museo Reale di Leida, Museo Civico di Genova, Coll. Faust.

Specie pure assai comune e grandemente diffusa come la precedente. Vedasi quanto dico nella mia nota: *Brentidi di Engano* (l. c.).

8. CEROBATES SUMATRANUS n.

(Tav. III, fig. 1).

Rubro-castaneus, vel rubro-brunneus, nitidus, sutura interdum obscuriore, pedibus dilutioribus; rostro basi sulcato, pone antennas levi, modice recurvo; antennarum articulo apicali præcedente paullo longiore; prothorace in dorso sulcato; elytris duplo prothoracis longioribus, dorso depressis, basi tristriatis, pone medium breviter unistriatis, stria externa pone medium obliterata, interstitio 1.° a sutura ante medium obliterato, ad declivitatem apicale redivivo; interstitio 2.° pone medium obliterato.

Long. 4 1/3-5 mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco.

Tre individui. Coll. Senna, Museo Reale di Leida.

È di color rosso-castagno o rosso-bruno, nitido, la testa, il rostro e l'interstizio suturale sono talvolta più scuri, le zampe lievemente più chiare. Capo dietro agli occhi arrotondato, in-

taccato nel mezzo alla base; rostro visibilmente solcato alla base, il solco sale brevemente sulla fronte. Antenne allungate, pelose, cogli articoli allungati, lievemente obconici, il 3.° quasi eguale in lunghezza al 2.°, il 6.° e i seguenti meno ingrossati verso l' apice, quindi più cilindrici, l' ultimo un poco più lungo del 10.° e ottuso all'apice.

Protorace ovato, strozzato davanti e col margine apicale collariforme, al di sopra è depresso, solcato.

Elitre più lunghe del doppio del protorace e un poco più larghe di esso, tristriate alla base, colle strie appena curve, brevemente unisolcate dopo il mezzo, bistriate all'apice; la stria esterna finisce poco dopo il mezzo; il 1.° interstizio dopo il suturale è breve, bastantemente largo in principio, s'assottiglia grado a grado, termina prima della metà e ricompare alla declività apicale; il 2.° interstizio finisce dopo la metà: ai lati le elitre sono lisce o debolmente punticolate, nitide.

Zampe di forma regolare. Corpo al di sotto pure rosso-castagno, nitido. Margini laterali del rostro alla base un poco arcuati ed elevati; metasterno e addome alla base solcati, ultimo segmento dell'addome bifoveolato.

La conformazione delle elitre avvicina questa nuova specie al *C. sexsulcatus,* dal quale distinguesi a prima vista pel torace fortemente solcato; nel *C. vitiensis* Fairm. e *C. australasiæ* Fairm. (1) abbiamo un torace pure solcato, ma esso è molto più stretto e meno depresso al di sopra.

9. CEROBATES GROUVELLEI n.

(Tav. II. fig. 6).

Rubro-brunneus, vel testaceo-brunneus, nitidus, pedibus interdum dilutioribus; capite post oculos rotundato, in medio basis

(1) *Ann. Soc. Entom. France*, 1881, p. 460.

inciso, supra obsolete sulcato vel levi (in ♀?); rostro robusto, a basi usque ad antennas sulcato, sulco in frontem adscendente, parte apicali modice recurva, depressa, apici ampliata; antennarum articulo apicali quam præcedente parum longiore; prothorace in dorso sulcato, sulco basin versus latiore, antice interdum obsoleto vel nullo; elytris elongatis, juxta suturam distincte tristriatis, versus vel pone medium subquadristriatis, striis modice curvatis, stria externa usque ad apicem prolungata; lateribus sublevibus, obsolete punctulatis, parum nitidis.

Long. 4-5 mill.

Hab. Sumatra. Importato col tabacco (Grouvelle).

Due individui. Coll. Senna.

Capo arrotondato, lungo quanto la sua maggior larghezza, smarginato alla base e intaccato nel mezzo, convesso al di sopra, leggiermente solcato o liscio (♀?). Rostro un poco più lungo del capo e non molto robusto, solcato nella parte basale, arrotondato-ampliato all'inserzione delle antenne; nella parte anteriore liscio, un poco ricurvo, depresso, allargato all'apice. Antenne bastantemente robuste, cogli articoli allungati, più larghi all'apice che alla base.

Protorace ristretto presso il margine apicale, quest'ultimo collariforme, meno ristretto alla base, regolarmente arrotondato ai lati, al di sopra è un poco spianato, solcato, il solco ben cospicuo nella parte basale, talvolta obsoleto o nullo verso l'apice.

Elitre più lunghe del doppio del corsaletto, più larghe di esso, un poco smarginate alla base, cogli angoli esterni arrotondati e appena rilevati, visibilmente rigonfie ai lati, arrotondato-marginate all'apice, al di sopra sono depresse, tristriate lungo la sutura; verso il mezzo, o dopo di esso, quasi quadristriate; le strie sono alquanto ricurve, l'esterna (3.ª) si prolunga fino all'apice e fin verso la metà è molto più larga che le altre; gli interstizî sono stretti, costiformi, il 1.° dopo il suturale è nella regione mediana strettissimo ma non inter-

rotto; i lati delle elitre sono poco nitidi, quasi lisci, con punticini poco visibili e disposti in serie, talora mancanti.

Corpo al di sotto di color rosso-bruno, nitido; capo liscio, con una fila longitudinale di peli giallastri al lato interno dell'occhio; metasterno e 1.° segmento basale dell'addome solcati, il 2.° liscio, convesso.

Questa specie è affine al *C. birmanicus* Senna (1) da me recentemente descritto e al *C. fossulatus* Motsch. (2); dal primo distinguesi per la statura molto minore, pel capo lungo quanto largo, pel rostro solcato semplicemente nella parte basale, per l'articolo apicale delle antenne breve, per le elitre più corte, quasi lisce ai lati. Dal secondo distinguesi per la testa leggiermente solcata, pel rostro solcato fino alle antenne e per diversa conformazione degli interstizî elitrali.

Questa specie e la seguente portano il nome del sig. Grouvelle al quale io le dedico come prova di riconoscenza e di stima.

HIGONIUS Lewis.

Le specie di questo genere importate col tabacco sono tre, delle quali una è nuova. Nel prospetto qui aggiunto, includo però anche le altre specie conosciute, perchè meglio si vedano i caratteri differenziali.

A. *Prothorax profunde unisulcatus, levis; capitis protuberantiæ superciliiformes* (3) *plus minusve conspicuæ.*

---

(1) *Brentides de la Haute Birmanie* - Contrib. XX (sarà pubblicata dal signor R. Oberthür).

(2) Motschulsky, *Etud. entom.*, VII, p. 96, 1858.

(3) Eye-brow like excrescences di Lewis in: *Journ. Linn. Soc.* vol. XVII, p. 299, 1883

a. *Corpus pilosum, capitis protuberantiæ superciliiformes, conspicuæ; elytra usque ad medium sulcata, deinde crebre, irregulariter punctulata.*

H. HIRSUTUS Senna (1).

b. *Corpus haud pilosum, capitis protuberantiæ superciliiformes minus conspicuæ, elytra sulcata usque ad apicem.*

+ *Femora antica medium versus intus dentata, tibiæ anticæ medium versus subangulatæ.*

H. CILO Lewis (2)

+ + *Femora antica intus inermia, tibiæ anticæ gradatim ampliatæ pone basin.*

H. NIASSICUS Senn. (3).

B. *Prothorax minus profunde unisulcatus, manifeste punctulato-squamosus; capitis protuberantiæ superciliiformes parum conspicuæ.*

H. GROUVELLEI n.

C. *Prothorax longitudinaliter 5-sulcatus, interstitia inter sulcos elevata.*

c. *Caput latius quam longum, protuberantiis superciliiformibus plus minusve squamosis, marginibus externis recurvatis; color rufo-brunneus vel rufo-testaceus, subopacus; segmentum abdominis basale in ♂ late sulcatum, in ♀ convexum.*

H. POWERI Lewis.

(1) Su alcuni nuovi Brentidi della collezione del colonnello von Schönfeldt, in *Bull. Soc. Entom. Ital.*, anno XXV, trimestre 2.°, p. 117, tav. 1, fig. 1, 1893.

(2) On Japan Brenthidæ ecc. in *Journ. Linn. Soc.*, vol. XVII, p. 300, tav. XII, fig. 9, 1883.

(3) Sui Brentidi della collezione del sig. Faust, in *Bull. Soc. Ent. Ital.* (uscirà col prossimo fascicolo.

d. *Caput minus latum, subquadratum, protuberantiis superciliiformibus marginibus externis magis rectis; corpus elongatum, color rufo-castaneus; segmenta abdominis basalia in ♂ sulcata, in ♀ segmentum 1.um convexum, 2.um minus sulcatum quam in mare.*

H. crux Oliff.

10. HIGONIUS GROUVELLEI n.

(Tav. IV, fig. 3, 3a).

Parvus, elongatus, rubro-castaneus, subopacus, capite subquadrato, basi leviter angustiore in medio sulcato, protuberantiis superciliiformibus parum conspicuis, antice declivis, postice rotundatis; rostro brevi, parte basali conica, regione antennali elevata, rotundato ampliata, bilobata, medio sulcata; prothorace ovato-conico, antice valde angusto, basin versus rotundato-ampliato, supra convexo, crebre punctato-squamoso, in medio canaliculato; elytris elongatis, lateribus parce ampliatis, declivitati apicali angustioribus, apici breviter rotundatis, in dorso sulcatis, interstitiis costiformibus, 1.° a sutura valde angusto.

Long. 3 1/2 mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco (Grouvelle). Due esemplari. Coll. Senna, Faust.

È di forma allungata, di color rosso-castagno, opaco, un poco squamoso. Capo quasi lungo quanto largo, un poco più stretto alla base, solcato nel mezzo, colle protuberanze mediocremente sviluppate, declivi all' innanzi, arrotondate posteriormente; occhi prominenti. Rostro breve, appena più lungo della testa; la porzione basale è brevissima, conica, solcata, la regione antennale è allargata, rotondata, elevata, bilobata, solcata nel mezzo, lievemente squamosa; la parte apicale è cilindrica, stretta, appena allargata all'estremità. Antenne brevi, col 1.° articolo più lungo degli altri e ingrossato, il 2.° ha

la base ricurva, il 3.° è obconico, meno largo del 2.°, i seguenti, fino all'8.° brevissimi, trasversali, il 9.° e 10.° più lunghi che larghi, subcilindrici, l'apicale è più lungo del precedente e appuntato.

Il protorace, che è molto stretto davanti, va gradatamente allargandosi in linea obliqua fino dopo il mezzo, in seguito si restringe; di sopra è convesso, sparso di fitti punti squamosi, canalicolato nel mezzo.

Elitre poco più lunghe del doppio del torace e pressochè della larghezza di quello, smarginate alla base, cogli angoli esterni appena elevati, poco rigonfie ai lati, ristrette alla declività apicale, brevemente arrotondate all'apice; di sopra sono solcate, i solchi un poco squamosi, il 1.° molto stretto, gl'interstizî sono costiformi, il 1.° dopo il suturale è molto stretto, ma non interrotto, il 2.° è nella metà posteriore più elevato dei seguenti.

Zampe regolari, brevi. Corpo al di sotto rosso-castagno scuro, opaco; capo, rostro e metasterno solcati nel mezzo, addome liscio, senza solco.

Il carattere del torace unisolcato, fittamente punteggiato squamoso distingue queste specie da tutte le altre.

11. HIGONIUS POWERI Lewis.

(Tav. IV, fig. 1, 1ª).

Journ. Linn. Soc., vol. XVII, p. 299, nota, 1883. — C. H. Waterhouse: Aid to identification of Insects vol. 2, t. 45.

Riferisco a questa specie insufficientemente descritta dal sig. Lewis, due esemplari di Sumatra importati in Europa col tabacco. (Museo di Leida, Coll. Faust). È stata descritta come proveniente da Penang ed io riportai pure a questa specie alcuni esemplari raccolti nei monti Carin Chebà (alta Birmania) dal sig. Fea, altri trovati all'isola di Engano dal Dr. Elio

Modigliani, altri infine dell'isola di Nias posseduti dal signor Faust.

Gli esemplari da me studiati sono caratterizzati come segue:

Dimensioni variabili da 2 $^{1}/_{2}$ a 5 $^{1}/_{2}$ mill.; colorazione rosso-bruna, colla sutura e due macchie dopo il mezzo delle elitre di color nero più o meno intenso, talvolta le elitre sono di color bruno-testaceo. Capo più largo che lungo, solcato nel mezzo, colle protuberanze sopraccigliformi talvolta completamente squamose, ciascuna arrotondata ed elevata posteriormente, declive all'innanzi, col margine laterale esterno visibilmente arcuato e più elevato che la parte interna; la regione antennale del rostro è elevata, arrotondato-allungata, solcata nel mezzo, subbilobata ed estendentesi sulla parte basale del rostro. Rostro dopo le antenne terete, un poco allargato all'apice e liscio, talvolta squamoso per breve tratto dopo le antenne. Quest'ultime distintamente clavate, cogli articoli mediani trasversali, gli ultimi tre visibilmente compressi ai lati, il 9.° e 10.° irregolarmente subquadrati (visti di faccia) l'apicale più lungo del 10.° e acuminato.

Protorace ristretto all'innanzi, allargato-rotondato nel terzo basale, con 5 solchi longitudinali e gli intervalli larghi, costiformi.

Elitre lunghe il doppio del torace o poco più, smarginate alla base, distintamente rigonfie ai lati, brevemente rotondate all'apice, solcate al di sopra; gli interstizî sono costiformi e larghi, il 1.° dopo il suturale è più elevato dei seguenti nel terzo apicale; l'interstizio suturale è pure largo.

Differenze sessuali: Maschio spesso più grande; articoli mediani delle antenne trasversali, a lati quasi diritti, articoli 9.° e 10.° larghi quanto lunghi, visti di faccia; 1.° segmento dell'addome solcato.

Femmina: Elitre sui fianchi un poco più rigonfie che nel maschio; articoli delle antenne più corti, perciò il 9.° e 10.° più larghi che lunghi, i mediani pure più corti e a lati più obliqui; 1.° segmento addominale convesso.

12. HIGONIUS CRUX Oliff.

(Tav. IV, fig. 2, 2ª).

Journ. Linn. Soc. vol. XVII, p. 300, nota, 1883. — C. H. Waterhouse: Aid to identification of Insects, vol. 2, tav. 45.

Questa specie è indicata delle isole Andaman dal signor A. Sidney Oliff che ne dà la diagnosi in una nota della memoria di Lewis. Io credo di poter riportare a questa specie 14 esemplari di Sumatra importati in Europa col tabacco e donati dal sig. Grouvelle al Museo Reale di Leida, a quello di Genova, al sig. Faust ed a me.

Siccome io non trovo tutti i caratteri indicati dal signor Oliff negli esemplari studiati, descriverò brevemente questi ultimi perchè sia dato di poterli confrontare con esemplari di non dubbia determinazione onde stabilire se a questa o ad altra specie debbonsi riportare.

Corpo più allungato che nel *H. Poweri* Lew. e di dimensioni più costanti, comprese fra i 3-3 $^1|_2$ mill., leggiermente squamoso, di colore rosso-castagno più o meno scuro, la sutura e le due macchie sulle elitre nerastre; le antenne e l'addome sono del colore del corpo. Capo meno largo che nella specie precedente, perciò subquadrato, colle protuberanze più diritte ai lati. Gl'intervalli fra i solchi del protorace ben distinti come nel *H. Poweri* Lewis; elitre un poco più lunghe, meno rigonfie ai lati; alla declività apicale regolarmente più strette.

Il maschio è ordinariamente un poco più grande, di color più scuro, ha gli articoli delle antenne un poco più lunghi, il 1.° e 2.° segmento dell'addome sono solcati. La femmina è più piccola e meno squamosa, spesso di color un poco più chiaro, le antenne lievemente più corte, il 1.° segmento dell'addome quasi liscio, il 2.° meno solcato che nel maschio.

MICROTRACHELIZUS n.

μικρός piccolo, T r a c h e l i z u s genere di Brentidi.

Corpus parvum, interdum squamosum, raro pubescens.

Caput breve, transversum, basi in medio incisum, interdum etiam prope angulos posticos; supra aut leve aut canaliculatum.

Rostrum breve, modice arcuatum, parte basali conica et capite breviore aut subæquali, plus minusve sulcata; parte antica gracili, præcedente parum longiore, apici ampliata, basi interdum sulcata.

Antennæ breves, modice clavatæ, articulis medianis transversis, 9.° et 10.° majoribus, ovatis, apicali acuminato, non latiore quam præcedentibus.

Prothorax oblongo-ovatus, vel subconicus, antice posticeque truncatus, lateribus plus minusve arcuatus, in dorso profunde sulcatus, convexus, interdum depressus.

Elytra elongata, lateribus subparallela vel ampliata, apici regulariter plus minusve marginato-rotundata, raro singulo elytro suboblique truncato; in dorso convexa vel depressiuscula, sulcata, sulcis interdum punctulatis, interstitiis elevatis, costiformibus, plus minusve curvatis, interstitio declivi-suturali sæpissime præsente.

Pedes breves, femora clavata, paullo compressa, inermia; tibiæ breves, raro brevissimæ, pone basin ampliatæ; tarsi breves, subæquales.

Metasternum et segmenta abdominis basalia sulcata.

Le specie costituenti questo nuovo genere erano finora considerate come *Trachelizus.* Io credo utile separarle sia per la presenza di un complesso di caratteri costanti che non si trova nel genere suddetto e che dona alla specie di questo nuovo genere una facies particolare, sia per rendere meno eterogeneo il genere *Trachelizus.*

In quest'ultimo si hanno diversi gruppi di specie differenti fra loro così da richiedere una nuova e più logica coordinazione della quale mi occuperò più estesamente in un'altra mia nota. Per ora accennerò semplicemente questi gruppi.

Il primo, al quale dovrà per consuetudine, esser conservato il nome di *Trachelizus* ha per capostipite il *T. bisulcatus* Lund. (1)

Il secondo contiene il *T. ferrugineus* Lund (2) ed altre specie americane.

Nel terzo si raggruppano il *T. Victoris* Perroud (3) *insularis* Senna, *modestus* Senna (4) ecc.

Un quarto comprendeva le specie seguenti: *T. cylindricornis* Pow. (5), *Howitti* Pascoe (6), *lyratus* Perroud (7) *bhamoensis* Senna, *brevitibia* Senna, *ghecuanus* Senna (8), per le quali stabilisco ora il n. g. *Microtrachelizus,* e aggiungo la descrizione di tre nuove specie cioè: *M. pubescens* n., *M. Targionii* n., *M. tabaci* n.

Il nuovo genere differisce dal 1.° gruppo di *Trachelizus* (*T. bisulcatus* Lund, specie capostipite) pel rostro più corto, per il torace più corto e più stretto, le elitre molto più lunghe, più larghe del torace, solcate al di sopra e cogli interstizî elevati, costiformi, più o meno arcuati, infine per la presenza quasi costante dell'interstizio declivo-suturale. La statura è sempre piccola, il corpo più convesso.

Delle specie del 2.° gruppo (*T. ferrugineus* Lund, specie capostipite) differisce pel corpo meno allungato, capo non profondamente inciso a triangolo e ben separato dal collo, rostro

---

(1) Lund, *Skrivt. af naturhist. selskab.* V. 2, p. 67. Vedi anche: Fabricius, *Syst. Eleuth.* II, p. 548. Schönherr, *Gen. Curc.*, I, p. 331.

(2) Lund, Fabricio, Schönherr, op. cit.

(3) *Ann. Soc. Linn. Lyon.*, 1864, p. 137.

(4) *Notes Leyd. Mus.*, XIV, 1892, p. 162, ecc.

(5) l. c., II, p. 187.

(6) *Ann. a. Magaz. Natur. Hist.*, X, p. 320.

(7) *Ann. Soc. Linn. Lyon.*, 1864, p. 139.

(8) *Ann. Mus. Civ. Stor. Natur. Genova*, ser. 2.ª vol. 12.° p. 454.

meno robusto, clava delle antenne differente, protorace più profondamente solcato, elitre non appena unisolcate lungo la sutura, ma solcate anche ai lati e cogli interstizî costiformi come si è detto.

Dalla specie del terzo gruppo (*T. Victoris* Perroud, specie capostipite), il nuovo genere si riconosce pel corpo meno allungato, rostro alla base comparativamente più largo, capo trasversale, meno angoloso ai lati, protorace meno rigonfio lateralmente, elitre più allungate, più fortemente solcate, i solchi non o debolmente punticolati, gl'interstizî diversi.

Nel tabacco secco rinvenni quattro specie di *Microtrachelizus* cui riunisco, nel prospetto qui appresso, tutte le altre già descritte allo scopo di farle meglio conoscere e di mostrarne le reciproche affinità e i caratteri differenziali.

Il posto del *T. Howitti* Pascoe è alquando dubbio non conoscendolo che per la diagnosi.

A. *Prothorax oblongo-ovatus, elytra declivitati apicali lateribus non emarginata, apici plus minusve rotundata, sutura incisa.*

a. *Corpus valde elongatum et angustum, lineare, depressum, pubescens; prothoracis regio dorsalis subexcavata et sulcata.*

M. PUBESCENS n.

b. *Corpus minus elongatum magisque latum, convexum vel depressiusculum, haud pilosum; prothorax simpliciter sulcatus.*

α. *Caput leve, non canaliculatum.*

+ *Elytrorum interstitia 1.um et 2.um basi subrecta; interstitium 1.um a sutura nunquam medio interruptum.*

O *Interstitium declivi-suturale absens, interstitium 1.um a sutura e basi usque ad declivitatem apicalem valde angustum.*

※ *Prothoracis sulcus apicem versus angustatus, apicem non attingens; caput latitudine vix brevius; rostrum a basi usque ad medium partis apicalis sulcatum, sulcus pone antennas attenuatus.*

M. CONTIGUUS Senna.

※ ※ *Prothoracis sulcus apicem versus non angustatus, apicem attingens, rostrum inter antennas sulco impressum.*

M. HOWITTI Pasc.

00 *Interstitium declivi-suturale præsens; interstitium 1.ᵘᵐ a sutura fere æque lato basi et in medio.*

× *Robustus, antennarum articulo apicali longitudine duobus præcedentibus conjunctis subæquali, rostrum basi trisulcatum, elytra lateribus evidenter ampliata, in dorso convexa, late sulcata, interstitiis latis, costiformibus.*

M. CYLINDRICORNIS Power.

× × *Minus robustus, antennarum articulo apicali duobus præcedentibus conjunctis breviore, elytrorum lateribus subparallelis, in dorso minus convexis, sulcis et interstitiis minus latis.*

● *Castaneus, parce squamosus, rostri basi sulcato, sulco usque ad medium partis apicalis prolungato, prothorace postice parce ampliato, supra late profundeque sulcato, elytrorum interstitiis angustis, 1.° a sutura a medio distincte arcuato, sulcis latis.*

M. BHAMOENSIS Senna.

● ● *Brunneo-ferrugineus, rostri sulco pone antennas obliterato, prothorace postice magis arcuato, supra minus late profundeque sulcato, elytrorum interstitiis latioribus, 1.° a sutura pone medium minus arcuato, sulcis angustioribus.*

M. Targionii n.

+ + *Elytrorum interstitia basi conspicue arcuata, interstitium 1.um a sutura in medio longe interrupto.*

M. lyratus Perroud.

β. *Caput supra canaliculatum.*

+ *Prothorax sparsim punctulatus, elytrorum pars apicalis conspicue angustata, interstitiis carinatis, angustis, color castaneo-fuscus vel rubro-castaneus, parce squamosus.*

M. tabaci n.

+ + *Prothorax impunctatus, elytrorum pars apicalis latior, interstitiis latioribus et elevatioribus, 1.° a sutura apicem versus elevatiore, color rubro-brunneus, nitidus, sutura (apice excepto) maculisque duabus pone medium nigricantibus.*

M. ghecuanus Senna.

B. *Prothorax subconicus, margine antico angusto collariformi; elytra declivitati apicali lateribus manifeste emarginata, apici margine breviter explanato instructa, singulo suboblique truncato.*

M. brevitibia Senna.

13. MICROTRACHELIZUS PUBESCENS n.

(Tav. III, fig. 6, 6ª).

Elongatus, angustus, linearis, pilis brevibus flavicantibus undique sparsus, rufo-brunneus, sat nitidus, sutura obscuriore. Capite longitudine latiore, basi in medio inciso, lateribus post oculos angulato, supra squamoso-piloso, parte occipitali elevata, antice gradatim declivi; rostro sulcato usque ad partem apicalem; prothorace oblongo-ovato in dorso subexcavato et sulcato; elytris parallelis, supra depressiusculis, sulcatis et lateribus parce punctulatis, sulco 1.º a sutura latiore quam sequentibus, interstitiis costiformibus a basi usque pone medium rectis, interstitio 1.º a sutura ad declivitatem apicalem elevatiore, interstitio declivi-suturali carente.

Long. 3-4 mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Due individui. Coll. Senna, Museo Reale di Leida.

Questa nuova specie è ben distinta da tutte le altre per parecchi caratteri, quali la lunghezza del corpo e la sua strettezza, la pelosità giallastra che ovunque lo riveste, la conformazione del torace e delle elitre. Per la forma del capo si può considerare come un passaggio tra il genere *Higonius* e *Microtrachelizus*.

Capo breve, più largo che lungo; angoloso ai lati alla base e intaccato nel mezzo, peloso-squamoso al di sopra; la parte occipitale è elevata e grado grado s'abbassa verso il rostro, cosicchè, vista di profilo rammenta, le protuberanze sopraccigliformi del genere *Higonius*. Rostro breve, colla porzione basale breve, quasi per intero occupata dal rialzo antennale, debolmente solcata fino dopo le antenne; la regione antennale è allargata ed elevata, squamoso-pelosa; la parte apicale è lievemente ricurva, più lunga della basale, cilindrica, liscia,

debolmente allargata all'apice. Antenne brevi, clavate, pelose, cogli articoli mediani trasversi, brevemente penicillati al lato esterno, il 9.° e 10.° più grandi, globosi, l'ultimo più lungo del 10.° e appuntato.

Protorace oblongo-ovato, più ristretto anteriormente che alla base, arcuato ai lati, colla massima larghezza nel terzo basale, depresso al di sopra, scavato nella regione dorsale, solcato nel mezzo, punticolato-peloso.

Elitre più lunghe del doppio del protorace e quasi della larghezza di quello, smarginate alla base, arrotondate agli angoli esterni, parallele ai lati, arrotondate all'apice, il quale è marginato e coll'angolo esterno smussato; depresse al di sopra, solcate e debolmente punticolate ai lati, il 1.° solco è più largo dei seguenti, gl'interstizî sono costiformi, punticolato-pelosi, diritti fino dopo il mezzo, più stretti dei solchi il 1.° dopo la sutura diventa più elevato alla declività apicale.

Zampe di forma regolare, tibie assai brevi.

Corpo al di sotto di color bruno-rossastro, poco nitido, senza peli; il capo ha un solco obsoleto nel mezzo, il metasterno e l'addome alla base sono fortemente solcati.

14. MICROTRACHELIZUS BHAMOENSIS.

(Tav. III, fig. 4, 4ª).

Annal. Mus. Civic. Stor. Natur. Genova, ser. 2.ª vol. 12.°, p. 456, 1892.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Quattro individui. Coll. Senna, Mus. Reale di Leida, Mus. Civ. Genova.

La specie è stata da me descritta su un esemplare della Birmania, e quantunque affine al *M. cylindricornis* Pow. e *Targionii* n. è però ben distinta da entrambe come si vede nel prospetto.

15. MICROTRACHELIZUS TARGIONII n.

(Tav. III, fig. 5).

Brunneo-ferrugineus, nitidus, capite transverso, supra convexo, basi inciso, angulis posticis prominulis; rostro brevi, basi et inter antennas sulcato, parte apicali cylindrica, recurva, apice vix ampliato; antennarum articulis medianis subtransversis; 9.° et 10.° subovatis, ultimo acuminato; prothorace oblongo-ovato, in medio sulcato, elytris basi denticulatis, lateribus vix ampliatis, apici obtuse rotundatis, in dorso convexis, sulcatis, sulcis leviter squamosis, obsolete punctulatis; interstitiis dorsualibus latioribus sed minus curvatis quam in M. bhamoensis Senn., *interstitio declivi-suturali conspicuo.*

Long. $2\,^3|_4$-$4\,^3|_4$.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco (Grouvelle); Is. Nias. (Coll. Senna).

Tre esemplari. Coll. Senna, Museo Reale di Leida, Mus. Civ. di Genova.

Capo breve, trasversale, convesso al di sopra, intaccato alla base, nel mezzo e ai lati, e cogli angoli posteriori un poco sporgenti; occhi arrotondati, moderatamente prominenti. Parte basale del rostro conica, quasi lunga quanto la testa, solcata al di sopra, il solco è lievemente squamoso e si prolunga anche fra le antenne; la parte apicale del rostro è più lunga della basale, cilindrica, ricurva in basso, appena visibilmente allargata all'apice, liscia al di sopra. Antenne più lunghe del protorace, un poco pelose, simili a quelle del *M. bhamoensis* Senna, ma cogli articoli mediani a lati meno diritti, il 9.° ed il 10.° ovali, mentre nella specie citata, i primi hanno i lati paralleli, i secondi piuttosto globuliformi.

Protorace oblongo-ovato, più stretto davanti che alla base dove è guarnito da un breve orlo rilevato, al di sopra è solcato nel mezzo e il solco è un poco squamoso.

Elitre un poco più lunghe del doppio del protorace e scarsamente più larghe di esso, smarginate e denticolate alla base, angolose alle spalle, un poco rigonfie ai lati, ristrette alla declività apicale, arrotondate all'apice e guarnite da un margine ingrossato: al di sopra sono convesse, solcate, i solchi sono lisci o assai debolmente punteggiati, talvolta squamosi, più stretti che nel *M. bhamoensis*, gli interstizî sono bastantemente larghi, un poco convessi al di sopra e meno arcuati che nella specie dianzi citata; l'interstizio suturale è largo, spianato al di sopra, l'interstizio declivo-suturale è ben visibile.

Zampe brevi, femori clavati, compressi lateralmente, gli anteriori più larghi dei seguenti; tibie molto brevi, allargate all' apice, le anteriori spinose all'apice esternamente; tarsi brevi, col 1.° articolo appena più lungo del 2.°

Corpo al di sotto di color rossiccio chiaro, nitido; cosce anteriori discoste; metasterno e addome alla base un poco spianati al di sopra e solcati, visibilmente compressi ai lati, l'ultimo segmento è trifoveolato.

Questa specie è affine al *M. bhamoensis* Senna, se ne distingue pel rostro non solcato al di là delle antenne, pel protorace meno profondamente solcato, non intaccato lateralmente all'apice, per gl'interstizî delle elitre più larghi, meno arcuati dopo il mezzo; infine per la colorazione diversa. La nuova specie è dedicata all' illustre Prof. Targioni Tozzetti, mio ottimo maestro, al quale dobbiamo la monografia *Animali ed insetti del tabacco in erba e del tabacco secco,* che è un vero modello del genere.

16. MICROTRACHELIZUS TABACI n.

(Tav. IV, fig. 4).

Castaneo-fuscus, parum nitidus, parce squamosus, capite latiore quam longo, basi in medio et lateribus inciso, supra punctulato, longitudinaliter canaliculato; rostro basi trisulcato, sulco mediano usque ad medium partis apicalis prolungato; antenna-

rum articulis medianis transversis, 9.° et 10.° subovatis, apicali acuminato, duobus præcedentibus simul conjunctis breviore; prothorace oblongo-ovato, antice posticeque angustato, lateribus modice ampliatis, supra sulcato, sparsim punctulato; elytris elongatis, lateribus ægre ampliatis, declivitati apicali angustis, marginatis, apici irregulariter subrotundatis, sutura incisa; in dorso convexis, sulcatis, sulcis squamosis, latis, interstitiis angustis, carinatis, pone medium modice curvatis, interstitio declivi-suturali angusto, elongato.

Long. $4\frac{1}{2}$-5 *mill.*

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Due esemplari. Coll. Senna, Museo Reale di Leida.

Questa specie ha parecchi caratteri in comune colle altre già descritte, ne indicherò quindi i soli caratteri differenziali.

Per l'aspetto e la colorazione richiama il *M. bhamoensis* Senna, dal quale distinguesi pei seguenti caratteri: Corpo più allungato, capo punticolato al di sopra e canalicolato nel mezzo; articoli 9.° e 10.° delle antenne ovati; protorace meno allargato ai lati, sparso di punticini al di sopra; elitre più strette, più anguste alla declività apicale e meno regolarmente attondate all'apice; gli interstizî sono un po' meno arcuati dopo il mezzo; l'interstizio declivo-suturale è più stretto e più allungato. Dal *M. Targionii* Senna, antecedentemente descritto, si scosta pel capo solcato al di sopra, pel solco del rostro prolungato anche nella parte apicale, pel protorace più stretto, le elitre più parallele ai lati, più ristrette alla declività apicale, meno regolarmente arrotondate all'apice; al di sopra ha solchi più larghi, gli interstizî più stretti, il declivo-suturale più allungato e stretto, infine la colorazione è differente.

Il carattere del capo canalicolato al di sopra avvicina questa nuova specie al *M. ghecuanus* Senna dal quale sembrami distinta per la forma del capo in cui gli angoli posteriori sono meno evidenti, per la punteggiatura rada di esso e del torace,

per le elitre più strette ai lati e alla declività apicale, coi solchi più larghi e gl'interstizî più stretti e meno elevati, infine per la diversa colorazione.

ARAIORRHINUS n.

ἀραιός sottile, debole, ῥίν rostro.

Caput brevissimum, transversum, leve, basi subtruncatum, in medio plus minusve incisum, angulis posticis productis, interdum acuminatis; oculi laterales, parvi, paullo prominuli.

Rostrum semper gracile, parte basali brevi, subconica, levi aut inter antennas sulcata, interdum sulcata a basi usque ad antennas, ibique indistincte ampliata et incrassata; parte apicali semper gracillima, filiformi, plus minusve deorsum curvata, multo longiore quam basali, apicem versus vix ampliata.

Antennæ mediocres, thorace longioribus, distincte clavatæ, articulis medianis aut transversis, aut subobconicis, 9.° et 10.° majoribus, ovatis vel subcylindricis, apicali adhuc latiore, valde acuminato.

Prothorax oblongus, basi apiceque truncatus in dorso sulcatus, interdum simpliciter basi canaliculatus, lateribus perparce ampliatus.

Elytra thorace duplo longiora, apici rotundato-marginata in dorso sulcata, interstitiis carinatis plus minusve undulatis, interstitio declivi-suturali semper carente.

Pedes mediocres, graciles; femora clavata, compressa, inermia; tibiæ breves, pone basin ampliatæ, apici spinosæ; tarsi graciles, articulo 1.° quam 2.° parum longiore.

Metasternum in medio sulcatum, abdominis segmenta basalia excavata.

Il nuovo genere si colloca nella sottofamiglia *Trachelizinæ* vicino al genere *Microtrachelizus* Senna, col quale concorda per alcuni caratteri.

Il capo brevissimo e largo, la conformazione del rostro e delle antenne, il torace comparativamente più corto, pochissimo allargato ai lati, la costante mancanza dell'interstizio declivo-suturale servono a riconoscere le specie del nuovo genere e a donar loro un' impronta particolare.

In alcune specie del genere *Microtrachelizus* Senna, abbiamo bensì un capo assai breve, cogli angoli posteriori un poco prominenti, un rostro alla base pure brevissimo, ma la porzione apicale di esso non è mai molto allungata, rimane sempre più corta e meno curva che nelle specie del nuovo genere, la clava delle antenne è diversa, il torace è più allargato ai lati.

Finora ho trovato quattro specie da riportarsi al nuovo genere e di queste, due sono state importate in Europa col tabacco di Sumatra, delle rimanenti, una è pure sumatrana, l'altra è australiana. Entrambe vengono descritte contemporaneamente in altri lavori (1). Nel seguente prospetto le ho incluse tutte per mostrarne i caratteri differenziali.

A. *Prothorax basi simpliciter breviterque canaliculatus.*

a. *Rostri pars apicalis longissima, gracillima, recurva, apici leviter ampliata; pars basalis levis, canaliculata inter antennas; elytra declivitati apicali sensim angustata, marginata, in dorso interstitiis vix undulatis; color rubro-brunneus.*

A. LONGIROSTRIS n.

b. *Rostri pars apicalis brevior, recurva, in medio gracilis, canaliculum partis interantennalis longius; elytra declivitati apicali minus attenuata, apici rotundato-marginata, interstitiis dorsualibus basi magis arcuatis.*

A. EXPORTATUS n.

---

(1) *Notes f. t. Leyden Museum:* Contr. XXIII. On some new Brenthidae from Java and Sumatra. (Sarà pubblicata prossimamente). — Sui Brentidi della Coll. d. Sig. Faust. (Uscirà nel 1.° fascicolo del 1894 di questo *Bullettino*).

B. *Prothorax sulcatus, sulco a basi usque ad apicem prolungato.*

c. *Sulcus partis interantennalis brevis, angustus, postice subfoveolatus; prothorax elongatus, elytrorum circiter dimidio longitudine; corpus parce squamosum, color brunneo-castaneus saturatus.*

A. SONDAICUS. n.

d. *Sulcus partis interantennalis postice magis prolongatus sed non foveolatus et sensim latior quam in specie præcedente; prothorax dimidio longitudine elytrorum brevior; corpus haud squamosum, color ferrugineo-brunneus maculisque duabus elytrorum pone medium nigricantibus.*

A. AUSTRALICUS. n.

17. **ARAIORRHINUS EXPORTATUS** n.

(Tav. IV, fig. 5, 5ª).

Prothorace castaneo-saturato, capite, rostro, elytris pedibusque rufo-castaneis, interdum omnino castaneo saturato; capite brevissimo, basi truncato, in medio breviter inciso; rostri parte basali conica, quam capite longiore, leviter canaliculata, parte apicali valde elongata, gracillima, filiformi, recurva, levi, apice vix ampliato; antennarum articulis medianis brevibus, 4.°, 5.°, 6.° subquadratis, 7.°, 8.°, subobconicis, apicalibus majoribus, 11.° conspicue latiore quam præcedente; prothorace oblongo, lateribus vix arcuatis, supra convexo, obsoletissime rareque punctulato, prope basin breviter canaliculato; elytris duplo thoracis longioribus, lateribus vix arcuatis, declivitati apicali marginatis, apici rotundatis, in dorso sulcatis, sulcis undulatis, interstitiis carinatis, basi latioribus, 1.° a sutura medium versus valde angusto.

Long. 5 1/2 mill.

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco (Grouvelle). Due individui. Coll. Senna, Museo Reale di Leida.

È di forma allungata, di color castagno scuro sul torace, più rossiccio nel resto, talvolta interamente di color castagno scuro, nitido. Capo assai breve, la sua lunghezza è un terzo circa della larghezza, tronco alla base, con una leggiera intaccatura nel mezzo e cogli angoli esterni lievemente prominenti, quasi acuminati; al di sopra è convesso, liscio; gli occhi sono di regolare grandezza. Parte basale del rostro conica, più lunga della testa, debolmente canalicolata, col solco che raggiunge quasi la base; fra le antenne il rostro è appena visibilmente allargato, la parte apicale è molto lunga, la sua lunghezza è uguale all'incirca a quella del protorace, assai gracile, filiforme, molto ricurva, liscia, un poco allargata all'apice. Antenne cospicuamente clavate, col 1.° articolo lungo quanto i due seguenti uniti, robusto; i seguenti fino all'8.° brevi, il 4.°, 5.°, 6.° lievemente più larghi che lunghi e colla base un poco più stretta che l'apice, il 7.° e 8.° un poco più lunghi; il 9.° e il 10.° più lunghi che larghi, alquanto arcuati ai lati, l'apicale è più lungo del 10.° visibilmente più largo, ricurvo ai lati, e molto acuminato all'apice.

Protorace oblongo, un poco più stretto anteriormente che alla base, leggiermente arcuato ai lati, convesso al di sopra con punti assai radi e minuti, canalicolato solo alla base.

Elitre più lunghe del doppio del corsaletto e un poco più larghe di quello, smarginate alla base, scarsamente allargate sui fianchi dopo il mezzo, marginate alla declività apicale, rotondate all'apice, un poco convesse al di sopra, solcate, i solchi sono ondulati, quasi uguali, tranne il 1.° che è più stretto nel mezzo, gl'interstizî sono carenati, più larghi alla base, il 1.° dopo il suturale è molto stretto verso il mezzo, l'interstizio suturale è bastantemente largo ed elevato.

Zampe di lunghezza regolare, femori un poco compressi lateralmente, inermi, gli anteriori più ingrossati; tibie regolarmente allargate dopo la base, spinose all'apice internamente, le anteriori anche esternamente; il 1.° articolo dei tarsi è poco più lungo del seguente.

Corpo al di sotto di color più rossastro, nitido; rostro alla base elevato nel mezzo, dopo le antenne debolmente bicanalicolato; metasterno solcato, addome alla base largamente scavato, l'ultimo segmento è pubescente all'apice, foveolato-pubescente ai lati.

18. ARAIORRHINUS SONDAICUS n.

(Tav. IV, fig. 6, 6ª).

Rufo-castaneus, nitidus, in sulcis squamosus; capite brevissimo, in medio basi fortiter inciso, angulis posticis prominulis, supra levissime punctulato; rostri parte basali quam capite longiore, antennas versus subfoveolata, deinde canaliculata, canaliculo ante medium partis apicalis obliterato; parte apicali longiore, modice recurva, apicem versus paullo ampliata; antennarum articulis 9.° et 10.° subovatis; prothorace in medio profunde sulcato, sulco squamoso; elytris ad latera evidenter latioribus quam basi ampliatis, in dorso sulcatis, sulcis squamosis, undulatis, interstitiis carinatis, angustis, 1.° a sutura in medio valde angusto sed non interrupto.

Long. $4\,{}^{3}/_{4}$-*5 mill.*

Hab. Sumatra. Importato in Europa col tabacco secco (Grouvelle).

Due individui. Coll. Senna, Museo Reale di Leida.

Capo brevissimo, con una forte intaccatura alla base nel mezzo e cogli angoli posteriori un poco prominenti, al di sopra è sparso di radi punticini. Parte basale del rostro conica, più lunga del capo, al di sopra — prima delle antenne — quasi foveolata e in seguito canalicolata fin verso la metà della parte anteriore, quest'ultima filiforme, allargata verso l'apice, meno gracile che nella specie precedente, molto più lunga della parte basale, la sua lunghezza è però minore di quella del torace. Antenne simili a quelle della specie precedente,

cogli articoli lievemente più corti e il 9.° e 10.° un poco più arrotondati.

Protorace oblongo, pochissimo arcuato ai lati, fortemente solcato-squamoso al di sopra, sparso di minuti punti.

Elitre appena più lunghe del doppio del torace e un poco più larghe di quello, visibilmente rigonfie sui fianchi, marginate alla declività apicale, arrotondate all'apice; al di sopra sono moderatamente convesse, solcate, i solchi sono ondulati e squamosi, gli interstizî carenati, stretti, il 1.° assai stretto, ma non interrotto verso il mezzo, l'interstizio suturale è largo.

Zampe regolari. Corpo al di sotto bruno-rossastro, nitido, capo squamoso alla base, rostro come nella specie precedente, prosterno antecoxale foveolato, metasterno solcato, addome scavato alla base, ultimi segmenti squamosi.

AGGIUNTA.

Dopo che la presente Nota era in parte stampata, venni a conoscenza di un'altra specie di Brentide importata in Europa col tabacco di Sumatra e mi faccio un dovere di indicarla in questa aggiunta. Detta specie fu da me descritta nello scorso anno col nome di *Stereodermus Gestroi* Senna negli *Annali del Museo Civico di Genova*, ser. 2.ª vol. XIII, pag. 261. Gli esemplari tipici provenivano dall'isola di Engano (Viaggio del Dr. E. Modigliani), ma fu rinvenuta in molte altre località delle sottoregioni Indo-malese ed Austro-malese. Essa è conosciuta da lungo tempo nelle collezioni col nome inedito di *Stereodermus orientalis* Power.

I Brentidi del tabacco, conosciuti al presente appartengono quindi a 8 generi e 19 specie.

Firenze, R. Museo di Storia Naturale,
15 Settembre 1893.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA II

Fig. 1. *Cyphagogus tabacicola* n. sp.

» 1a. Rostro, testa e protorace visti da un lato.

» 1b. Zampa posteriore vista da un lato.

» 2. *Cyphagogus angusticeps* n. sp. Rostro. testa e protorace.

» 2a. Idem visto da un lato.

» 2b. Zampa posteriore vista da un lato.

» 3. *Hoplopisthius trichimerus* Senna. ♀.

» 4. *Jonthocerus foveolatus* n. sp. ♂.

» 5. *id.* *sondaicus* n. sp. ♂.

» 6. *Cerobates Grouvellei* n. sp.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA III

Fig. 1. *Cerobates sumatranus* n. sp.

» 2. id. *sexsulcatus* Motsch.

» 3. id. *tristriatus* Lund.

» 4. *Microtrachelizus* n. g. *bhamoensis* Senna.

» 4a. Rostro, testa e protorace visti da un lato.

» 5. *Microtrachelizus Targionii* n. sp.

» 6. id. *pubescens* n. sp.

» 6a. Rostro, testa e protorace. visti da un lato.

SPIEGAZIONE DELLA TAVOLA IV

Fig. 1. *Higonius Poweri* Lewis, ♂. (1)

» 1a. Rostro e capo visti da un lato.

» 2. *Higonius crux* Oliff. Rostro, antenne, testa e protorace.

» 2a. Rostro e capo visti da un lato.

» 3. *Higonius Grouvellei* n. sp.

» 3a. Rostro e capo visti da un lato.

» 4. *Microtrachelizus tabaci* n. sp.

» 5. *Araiorrhinus* n. g. *exportatus* n. sp.

» 5a. Rostro e capo visti da un lato.

» 6. *Araiorrhinus sondaicus* n. sp.

» 6a. Rostro e capo visti da un lato.

(1) La posizione delle antenne è un poco obliqua.

A. Senna dis.

Firenze, Lit. dei Ricordi di R. ch. Piazza ... 20

A. Senna dis.

A. Senna dis